

STORIA DI AGATA, DONNA CRISTIANA

Questo video, ripreso a bassa risoluzione, racconta diligentemente la storia della **patrona di Catania**.

Prodotto dalla Provincia siciliana, è stato diretto con passione da Giovanni Virgadola, un documentarista e scrittore, lui pure di Catania.

Alla proiezione erano presenti autorità civili e religiose giunte da Catania o residenti a Roma, oltre al Primicerio mons. Michele Pennisi, i maggiori dell'Arciconfraternita S.Maria Odigitia dei Siciliani, di Via del Tritone, il prof. Gaetano Zito, Preside dell'Istituto Teologico S.Paolo di Catania.

Tra le autorità, il professore emerito Mario Verdone, della Commissione Centrale per la Cinematografia.

Il video apre con una sequenza di fotografie di opere d'arte riferite alla vita e al martirio di Sant'Agata, e costituite da dipinti, sculture e vedute fotografiche del Catanese, che riportano a 250 anni circa dopo Cristo, all'epoca dell'imperatore Decio.

Segue la ripresa animata della rappresentazione sacra delle torture e della morte di Agata, impersonata dalla diciannovenne catanese Alessia Piazza, per mano degli antichi romani.



I costumi spettano ad Antonietta Coniglione e le immagini a Luigi Gasparroni. .

Come chiusura, la protagonista del film, non più sottoposta a martirio ma in abiti moderni, si reca , circondata da bambini catanesi, nel tempio dedicato alla martire.

Il lavoro, come bene ha detto nella sua lucida prolusione il prof. Gaetano Zito, consulente scientifico del lavoro, è una pagina di storia sacra fedele ai documenti e presenta a volte un grande senso veristico, e durante l'episodio del martirio una crudezza che forse, trattandosi di storia sacra, si poteva un poco mitigare.